

DOMENICA, 28 MARZO 2010

Pagina 1 - Grosseto

La Sat vuol cambiare il tracciato

Già nato un comitato di protesta, a rischio aziende e terreni

LA TIRRENICA La nuova ipotesi, fra Fonteblanda e la Torba, è "sopra" all'Aurelia. In corso le misurazioni

GROSSETO. Da fonti romane, autorevolissime, arriva la conferma. La Sat sta pensando di modificare il percorso dell'autostrada tirrenica nel tratto fra Fonteblanda e Torba, nei Comuni di Orbetello e Capalbio. Il nuovo tracciato sarebbe corrispondente all'attuale Aurelia, che verrebbe allargata. Le motivazioni sono chiare e riconducibili ad un unico aspetto: il risparmio.

Così facendo ci sarebbe "solo" da allargare la carreggiata e metterla in sicurezza. Già da qualche giorno tecnici sono stati notati in zona a fare misurazioni e carotaggi. Ma gli abitanti della zona, in particolare i titolari di decine e decine di aziende attraversate dall'Aurelia, sono in fibrillazione: è già nato un comitato che, martedì, si è riunito. Ed oggi arrivano anche le proteste della Provincia, con Leonardo Marras, e Confagricoltura, con la presidentessa Diana Theodoli Pallini.

Il quadro. Già i due tratti fra Civitavecchia e Tarquinia e fra Livorno e Grosseto prevedono l'Autostrada che si sovrappone e si allarga sul tracciato dell'Aurelia. La larghezza dell'autostrada e delle complanari per il traffico locale sarà di oltre 80 metri. La larghezza dell'attuale Aurelia a 4 corsie, senza la corsia di soccorso è al massimo di 35-40 metri.

La concessione. La Sat ha ottenuto una concessione trentennale. Il suo interesse è, evidentemente, di costruire al minor costo possibile. Il tratto Fonteblanda-Torba, negli accordi con la Regione Toscana, veniva evitato deviando il percorso sull'Aurelia prima di Fonteblanda, passando sulla pianura ed entrando nelle colline a Polverosa per uscire passando dalla valle dell'Oro sul Aurelia subito dopo la stazione Esso di Ansedonia per riprendere il tracciato dell'Aurelia.

I carotaggi. Ma in questi giorni si sono osservati lungo il tracciato lagunare operai intenti a fare dei carotaggi del terreno e tecnici intenti a misurare. È bastato parlarci per scoprire che sono di una società di Bolzano incaricata dalla Sat di fare rilevamenti per studiare il tratto Fonteblanda-Torba. Il che significa che l'Autostrada potrebbe passare, allargandolo di più del triplo, sul vecchio tracciato dell'Aurelia.

Cosa può accadere. Se questo nuovo tracciato fosse messo in opera, tutte le proprietà, case, alberghi, ristoranti, acquacolture, campeggi, zone industriali, vivai e le loro attività verrebbero toccate, alcune dovrebbero essere soppresse. Inoltre l'attraversamento di Albinia e Orbetello Scalo creerebbe per queste due comunità un rumore continuo. Il neonato comitato teme che anche l'attività turistica ne verrebbe a subire ingenti danni e che le proprietà (terreni e case) si deprezzerebbero almeno del 50%. Il comitato stima un danno economico di parecchie centinaia di milioni.

I Comuni. La posizione attuale del Comune di Orbetello è che la Sat, proprietaria della concessione, ha il diritto di studiare tutte le varianti che potrebbero migliorare i costi di costruzione dell'autostrada. E il ministro delle Infrastrutture e sindaco di Orbetello, Matteoli, ha riferito che seguirà il parere dei tecnici, ma ha aggiunto che la Sat dovrà operare in accordo con i Comuni.

Il comitato. Così, martedì scorso, si è riunito ad Albinia un primo gruppo di operatori che ha deciso di creare un Comitato spontaneo per la difesa dello "statu quo" dell'attuale Aurelia. «Sarà decisivo - dicono dal comitato - raccogliere il più gran numero di firme possibili da presentare al sindaco, per convincerlo a non rovinare con il tracciato Fonteblanda Torba, le attività e la quiete delle persone che vivono e lavorano lungo la vecchia Aurelia».

